

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA dell'Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA

Nota informativa

Fra i principi generali che informano l'agire della pubblica amministrazione l'articolo 1 della Legge N. 241/1990 e succ. originariamente prevedeva «*criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità*» (obblighi di pubblicazione).

A seguito della modifica apportata dalla Legge N. 15/20005 il legislatore al medesimo articolo 1 della Legge n. 241/1990 ha congiunto al principio di pubblicità quello della trasparenza nel testo che oggi così recita «*1. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario*».

L'estrinsecazione del principio di trasparenza si realizza tramite il diritto di accesso – potere del singolo di ottenere l'ostensione di atti della pubblica amministrazione – e gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle stazioni appaltanti – a beneficio indiscriminato di tutti gli interessati –, entrambi strumenti previsti e disciplinati dal legislatore per garantire la massima trasparenza dell'agire amministrativo.

La presente nota informativa, quale breve analisi del regime della trasparenza in materia di contratti pubblici, intende evidenziare che quale gli obblighi di pubblicazione, quali corollari del citato principio di trasparenza, trovano applicazione in relazione a diverse finalità tanto che risulta indispensabile inquadrare preliminarmente le differenti logiche e finalità che disciplinano da una parte gli obblighi di trasparenza ai fini conoscitivi e dall'altra gli adempimenti relativi al principio di pubblicità legale.

Circa gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici – che ha inevitabili risvolti in ambito contenzioso – occorre infatti tenere distinti la pubblicità volta a garantire la generale conoscibilità degli atti in ottica partecipativa e/o di controllo da parte di tutti gli interessati dalla pubblicità degli atti di gara che permette la produzione dei relativi effetti legali (albo *on line* dell'Amministrazione) e finalizzata ad assicurare una presunzione di conoscenza degli atti pubblicati comportando ad esempio la decorrenza dei termini per la partecipazione alla gara ovvero del termine per la proposizione di un'impugnativa giurisdizionale.

Con riferimento alla contrattualistica pubblica il principio di trasparenza ha trovato piena e completa esplicazione nel nostro ordinamento con il D. Lgs. N. 33/2013 e succ. ("Decreto Trasparenza"), come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016 e succ. proprio in materia di obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza, e nel D. Lgs. n. 50/2016 ("Codice Appalti") e succ. con puntuali e precisi riferimenti normativi (art. 29).

Potenza, Ottobre 2018

Il Dirigente
Dott. Rocco CORONATO

